

Non ci serve un giornale

Zenone di Elea

Non ci serve un altro giornale che magari non comprerà nessuno. Il compianto Roberto Maria Selvaggi fece un ottimo giornale “sudista” per chi non ne avesse contezza ed ora quel giornale non esiste più.

Al sud serve una rappresentanza politica nuova, organizzata, per portare avanti i suoi interessi territoriali, per tutelare le imprese, pretendere le infrastrutture, evitare che le forze migliori se ne vadano per il mondo a creare ricchezza e benessere in altre nazioni (compresa la padana, tanto per essere chiari).

Forse l'uomo giusto non è ancora venuto fuori perché i tempi non sono maturi o forse perché siamo drogati da 151 anni di servitù e siamo incapaci di immaginarci liberi e autonomi.

Qui non si tratta di fare scatafasci o di alzare le barricate, solamente di portare in parlamento qualcuno che cominci a suonare una musica diversa, da quella stonata che sentiamo dal 1861.

A cosa mi serve scrivere su un giornale sudista che Garibaldi sequestrò arbitrariamente 11 milioni di ducati?

« Garibaldi avait, depuis le 20 septembre, ordonné, sur le rapport de Conforti, la confiscation de 11,000,000 de ducats que la famille des Bourbons possédait à la Banque publique de Naples, et que le roi François II n'avait point voulu, avant son départ, convertir en rentes sur des banques étrangères. » Cfr. Histoire de la révolution de 1860... Paul Bottalla.

A che ci servirà leggere che il sud oggi è pieno di eccellenze? Se poi i treni ad alta velocità si fermano a Napoli ed in parlamento non si alza un parlamentare a dire che è uno schifo, andando poi a ripeterlo fuori da Montecitorio al primo giornalista che gli capita a tiro?

Abbiamo conosciuto Pino Aprile e lo stimiamo per quanto ha scritto ed ha detto sulle Province Napolitane negli ultimi due anni, ma dichiarare a www.tusinatinitaly.it che avrebbe deciso all'ultimo momento guardando negli occhi i propri interlocutori e poi tirare fuori dal cappello non un educato diniego (del tipo “vi ringrazio, non me la sento” oppure “vi ringrazio ma speravo che arrivassero diecimila persone oggi a Bari”) ma un “ho deciso di fondare un giornale” ebbene non ci pare elegante verso chi ha fatto centinaia di chilometri per ascoltarlo.

Ovviamente non si deve entrare in politica se non si è convinti, ma ribadiamo che a pochi mesi dalle politiche il sud perde un altro treno. Resta sull'orizzonte il partito dei sindaci ma non è la stessa cosa di un movimento a base identitaria come poteva essere quello con un Pino Aprile o con qualche altro personaggio.

Non ci interessa molto fare della dietrologia ma di fronte a questa opzione culturalista di matrice neoborbonica qualche domanda sorge spontanea.